

Cari soci ,

nell'introdurre questa prima relazione sulle attività svolte nel corso del 2012, ovvero durante i primi mesi dalla nascita dell'associazione, mi preme soprattutto sottolineare cio' che abbiamo fatto riguardo la comunicazione che e' questione della massima importanza per chi come noi intende sensibilizzare un'opinione pubblica piu' vasta di quella degli addetti ai lavori per poter influenzare la politica, e per politica intendo le istituzioni che materialmente dovrebbero implementare e gestire la conservazione dell'orso bruno marsicano :

- Abbiamo creato e gestito la pagina FB di Salviamo l'orso che si avvia a tagliare il traguardo dei 1000 "amici" ed ha raggiunto una portata che non ci aspettavamo (e' stata visitata almeno una volta da circa 50000 persone)
- Abbiamo creato il sito web dell'Associazione ([www.salviamolorso.it](http://www.salviamolorso.it)) che grazie principalmente all'impegno di alcuni soci e' stato costantemente aggiornato con cadenza almeno settimanale ed alcune volte ancor piu' frequentemente , che e' impegno non facile, ed ha registrato dalla sua inaugurazione ad oggi circa 10000 visitatori.
- Abbiamo redatto il numero 1 della Newsletter dell'Associazione inviata a tutti i soci ed a tutti coloro persone ed Enti che si occupano di conservazione in generale e di quella dell'orso marsicano in particolare

Crediamo che la nostra comunicazione abbia fatto la differenza rispetto a quella di tante altre associazioni ambientaliste poiche' e' stata sia di tipo scientifico-divulgativo che di informazione e di mobilitazione sulle iniziative che l'associazione ha proposto e portato avanti, ma e' stata anche particolarmente tempestiva tanto che in alcuni casi solo noi o noi prima di tutti abbiamo dato notizia di eventi o situazioni che riguardavano l'orso e la battaglia per la sua conservazione.

Il riscontro in termini di persone contattate e' stato come dicevo poc'anzi estremamente positivo ed e' andato oltre le nostre aspettative per cui anche in questo nuovo anno di attivita'dedicheremo alle attivita' di comunicazione grande attenzione.

Qui di seguito vado invece ad elencare tutte le iniziative di cui l'Associazione e' stata promotrice :

- Siamo intervenuti pubblicamente sulla stampa locale e nazionale su una serie di argomenti che impattano o influenzano le probabilita' di sopravvivenza della specie nel medio o nel lungo periodo siano essi interventi strutturali nell'ambiente dell'orso (impianti eolici, impianti sciistici, strade di penetrazione forestale) o atti amministrativi quali i calendari venatori e le ripermetrazioni delle nostre aree protette. Due i casi piu' eclatanti che ci hanno visti protagonisti, la battaglia ancora in corso per bloccare la progettata centrale eolica di Pizzoferrato-Quadri in provincia di Chieti adiacente al Parco nazionale della Majella e quella contro il taglio di una fetta del Parco Regionale del Sirente-Velino in territorio del Comune di Aielli (AQ).

- Abbiamo costantemente portato all'attenzione di Ministero dell'Ambiente (MATM), PNALM, Regione Abruzzo, e Ministero della Salute i problemi insoluti che minacciano l'orso attraverso ripetuti incontri, interventi pubblici oppure con lettere private
- Abbiamo messo a coltura un area fuori Parco ma frequentata dall'orso recintata in modo tale che sia accessibile solo a lui e ne limiti così le scorribande a primavera nei paesi vicini
- Abbiamo progettato un intervento di mitigazione dei rischi associati all'attraversamento di tratti di strada che l'orso si trova ad affrontare nel suo habitat primario (PNALM) in territorio del Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Il progetto è adesso in procinto di essere realizzato
- Stiamo lavorando ad almeno altri 3 progetti per azioni concrete tese a ridurre il rischio di uccisioni o di disturbo dell'orso per cause di natura antropica.
- Abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi finalizzata al finanziamento di questi progetti
- Ma soprattutto abbiamo di nuovo riaperto i riflettori su una causa, la salvaguardia dell'orso marsicano, che rischiava di cadere nel dimenticatoio grazie al disinteresse della politica, alla pigrizia degli Enti preposti, all'ignoranza del Ministero dell'Ambiente e purtroppo anche grazie alla stanchezza delle associazioni ambientaliste tradizionali impegnate su troppi fronti o peggio ancora concentrate unicamente nella promozione di una sciagurata "green economy" che rischia di diventare in Appennino una delle cause della devastazione dell'habitat dell'orso.

La nota dolente in questa mia relazione è la difficoltà che incontriamo nel reperire i fondi necessari alla realizzazione dei progetti che abbiamo in cantiere. Ad oggi in 7 mesi abbiamo raccolto fondi sufficienti solo alla ordinaria amministrazione, ai lavori agricoli sul campo ed a far partire il progetto sulla sicurezza stradale in tutto circa 5000 Euro. Ciò che ci è venuto a mancare è l'aiuto di un paio di sponsor industriali su cui contavamo al momento della costituzione dell'associazione e che poi si sono tirati indietro adducendo vari motivi tra cui il più ricorrente è il perdurare di una crisi economica che ha ridotto drasticamente ed in alcuni casi azzerato completamente i fondi destinati da queste aziende alle sponsorizzazioni. Naturalmente non ci siamo arresi e stiamo sondando altre aziende sperando di essere più fortunati.

In relazione al reperimento di finanziamenti abbiamo partecipato al programma di donazioni sponsorizzato dalla ditta di abbigliamento tecnico-sportivo PATAGONIA proponendo a loro il nostro progetto sulla sicurezza stradale. Stiamo ora aspettando di sapere se abbiamo ottenuto il finanziamento da noi richiesto (circa 8000 USD), una decisione in merito è attesa entro l'inizio della prossima estate.

Siamo quindi arrivati ad oggi e con l'inizio della primavera ci si è abbattuta addosso la bruttissima notizia della morte dell'orso investito in autostrada all'altezza di Tornimparte ma inizia anche una nuova importantissima stagione per le battaglie dell'associazione, 2 innanzitutto, quella per la definitiva bocciatura dell'impianto eolico di Pizzoferrato-Quadri su cui misureremo le reali intenzioni della Regione Abruzzo di tener fede ai suoi impegni in favore dell'orso e quella per la creazione di reali

misure di protezione nel territorio degli Ernici laziali dove stiamo assistendo ad un importante tentativo di ricolonizzazione da parte dell'orso , tentativo che la Regione Lazio e la provincia di Frosinone hanno il dovere di favorire con misure appropriate.

Piu' avanti all'inizio dell'estate avremo bisogno dell'aiuto di alcuni di voi per partecipare alla conta delle femmine con i piccoli dell'anno (FWC) un modo per aiutare l'Universita' di Roma ed il PNALM nell'attivit  di monitoraggio della specie prevista dal progetto Life ARCTOS ed anche per vivere insieme momenti di pura emozione.

Nel terminare questa mia relazione sulle attivita' svolte negli ultimi 7 mesi vorrei ribadire che certamente non e' stato semplice , ne' prendere la decisione di costituire l'associazione ne' farla partire, ma oggi grazie ai nostri sforzi chiunque abbia a cuore la sorte dell' orso ha finalmente uno strumento importante a sua disposizione per perseguire l'obbiettivo di assicurare un futuro alla specie piu' carismatica della fauna italiana.